

IN VIAGGIO

INFORMAZIONI IMPORTANTI SU ANIMALI, ALIMENTI E SOUVENIR



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
**Ufficio federale della sicurezza alimentare e
di veterinaria USAV**

INDICE

- 3 Introduzione
- 4 Condizioni specifiche per i vari Paesi
- 7 Derrate alimentari e pericolo di epizoozie
- 13 Viaggiare con animali da compagnia
- 22 Gli animali non sono souvenir
- 25 Commercio di specie animali e vegetali minacciate di estinzione
- 28 Ulteriori informazioni

AVETE IN PROGRAMMA UN VIAGGIO ALL'ESTERO?

Molti viaggiatori ignorano che introdurre in Svizzera animali vivi, determinate derrate alimentari e souvenir di origine animale comporta dei rischi. Per evitare la diffusione di epizoozie e garantire la protezione degli animali nonché delle specie di flora e fauna minacciate di estinzione, è necessario rispettare alcune disposizioni che variano sensibilmente a seconda della provenienza dell'animale o souvenir, se dall'UE o da Paesi esterni all'UE (i cosiddetti Paesi terzi). Se si intende portare con sé il proprio animale da compagnia in un viaggio all'estero, è importante informarsi sulle condizioni per il rientro in Svizzera già prima di partire.

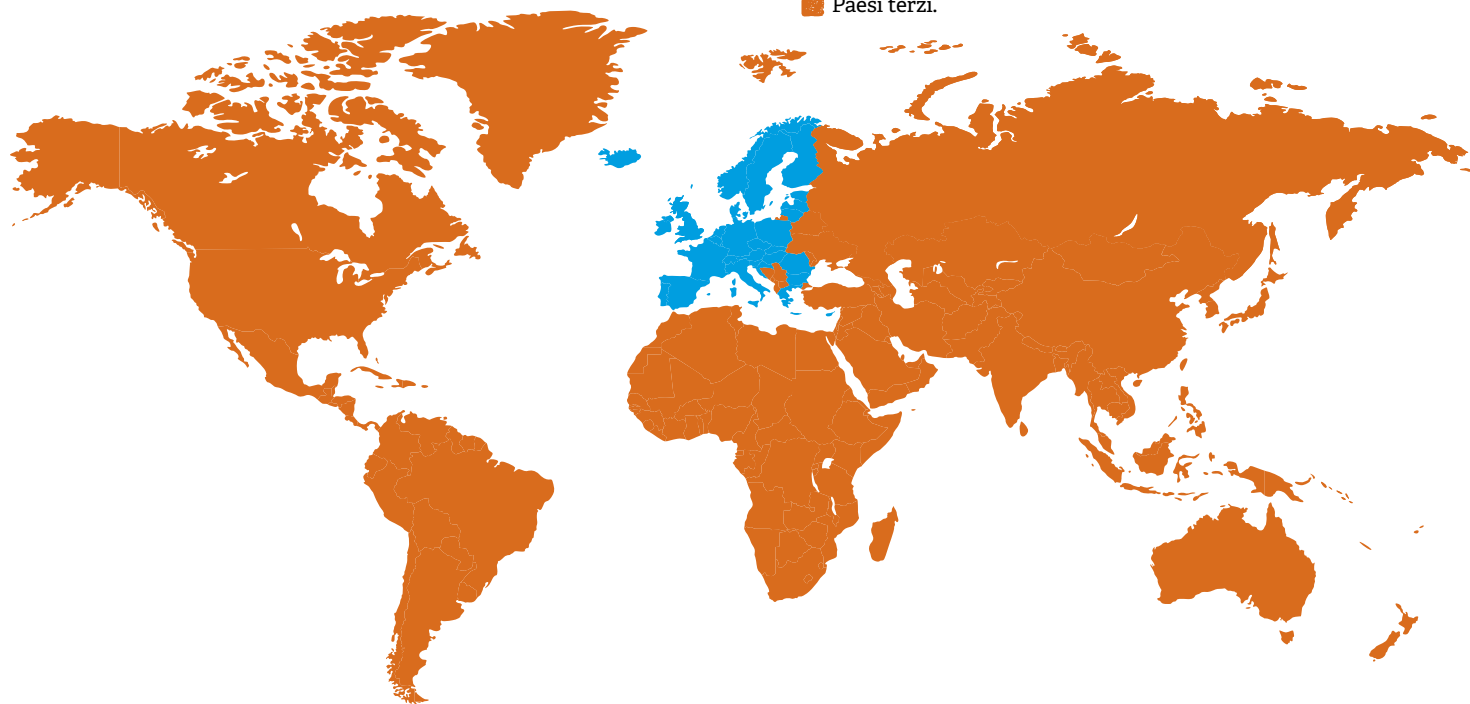
Questo opuscolo contiene tutte le informazioni sulle disposizioni da osservare per il rientro in Svizzera, qualora si desideri portare con sé dall'estero derrate alimentari e souvenir di origine animale o qualora si viaggi accompagnati dal proprio animale da compagnia.



CONDIZIONI SPECIFICHE PER I VARI PAESI

A seconda del Paese da cui si rientra in Svizzera, le disposizioni da osservare sono diverse. Si può distinguere tra:

- UE. Per Norvegia, Andorra, Islanda, Liechtenstein, Monaco, San Marino e Vaticano valgono le stesse condizioni previste per l'UE.
- Paesi terzi.





DERRATE ALIMENTARI E PERICOLO DI EPIZOOZIE

Gli alimenti di origine animale come carne, latte, latticini e miele possono essere portatori di malattie trasmissibili agli animali e talvolta anche all'uomo. Inoltre, nella maggior parte dei casi, le epizoozie hanno importanti ripercussioni a livello economico. Per questo in caso di introduzione in Svizzera di derrate alimentari di origine animale è necessario osservare particolari misure precauzionali.

A seconda del prodotto e del luogo di origine vengono applicate disposizioni diverse. Le norme in vigore per un dato Paese dipendono dallo stato epizootico corrente sul territorio nazionale.

USO PROPRIO

In generale vale quanto segue: le derrate alimentari importate nell'ambito del traffico turistico devono essere destinate esclusivamente ad uso proprio. Il concetto di «uso proprio» è inteso in senso molto stretto e definisce unicamente il consumo da parte di genitori e figli che vivono sotto lo stesso tetto.

RIENTRO DA UN PAESE UE

È possibile importare derrate alimentari di origine animale per uso proprio come «bagaglio personale» senza autorizzazione veterinaria né certificati ufficiali. Tali merci non sono nemmeno sottoposte al controllo veterinario di confine. La loro provenienza deve essere comunque tracciabile (documentabile).

Attenzione: nei Paesi dell'UE un'epizoozia può presentarsi in qualsiasi momento. Se ciò avvenisse si potrebbe decidere di introdurre un divieto di importazione. È quindi necessario informarsi sulla situazione epidemiologica attuale prima di partire.

RIENTRO DA UN PAESE TERZO

IMPORTAZIONE AUTORIZZATA SENZA CONDIZIONI*

- Pane, torte, biscotti, cioccolato e prodotti dolciari
- Paste alimentari che non sono mischiate o ripiene con prodotti a base di carne
- Concentrati per zuppe ed estratti di spezie confezionati per la vendita al consumatore finale

Un'eventuale epizoozia, che può presentarsi in qualsiasi momento, determinerebbe tuttavia l'assoluto divieto di importare qualsiasi tipo di derrata alimentare dal Paese interessato. È quindi necessario informarsi sulla situazione epidemiologica attuale prima di partire.

IMPORTAZIONE CONSENTITA PER UNA QUANTITÀ MASSIMA A PERSONA*



Pesce, 20 kg**

Pesci freschi eviscerati o prodotti della pesca (freschi, secchi, cotti, affumicati, salati), inclusi alcuni crostacei e molluschi (morti)



Miele, 2 kg**



Caviale

Attenzione: osservare le disposizioni CITES! Senza documenti CITES possono essere importati solo 125 g a persona.

** Quantità massima per persona

IMPORTAZIONE VIETATA

- Carne e prodotti contenenti carne
- Latte e latticini



* Per informazioni dettagliate su eventuali altre derrate alimentari autorizzate consultare il sito www.usav.admin.ch

STOVIGLIE IN CERAMICA PROVENIENTI DALL'ESTERO

Le stoviglie in ceramica sono molto apprezzate come souvenir, tuttavia gli oggetti fabbricati in determinati Paesi non sempre soddisfano le norme svizzere sulla sicurezza alimentare. Può accadere che gli smalti utilizzati contengano metalli pesanti tossici come il piombo o il cadmio. Le bevande o gli alimenti acidi che vengono a contatto con questi recipienti possono risultarne contaminati e causare gravi intossicazioni nei consumatori. Dal



momento che non è possibile stabilire a occhio nudo se tali metalli velenosi siano o meno presenti nelle stoviglie e se possano nuocere durante l'utilizzo di queste ultime, è necessario un esame di laboratorio. Si consiglia quindi di far controllare l'idoneità all'uso alimentare di contenitori in ceramica fatti a mano di provenienza sconosciuta. Lo stesso vale per gli oggetti metallici (teiere, pentole, posate) perché anche le leghe possono contenere metalli velenosi.

NOTA BENE

I laboratori cantonali effettuano su richiesta controlli di articoli in ceramica e di oggetti d'uso in metallo.

VIAGGIARE CON ANIMALI DA COMPAGNIA

Per animali da compagnia si intendono animali che accompagnano i proprietari o una persona da questi incaricata e che non possono essere venduti né ceduti a nuovi proprietari. Sono considerati animali da compagnia:

- cani, gatti, furetti
- uccelli, ad eccezione dei volatili domestici
- roditori
- rettili

Vi sono anche altri animali che possono essere considerati animali da compagnia. Al riguardo consultare la pagina web www.usav.admin.ch > Viaggiare con animali da compagnia.

Se si intende portare con sé il proprio animale da compagnia, è bene pianificare per tempo il viaggio. A seconda del Paese di destinazione, gli animali da compagnia devono essere provvisti di passaporto, contrassegno, certificati di vaccinazione e altro ancora. Va ricordato, inoltre, che per il rientro in Svizzera potrebbero essere necessari documenti diversi da quelli richiesti per il viaggio nel Paese estero. È quindi indispensabile informarsi anche sulle condizioni di ingresso nel Paese di destinazione.

Le pagine seguenti trattano gli aspetti più importanti da considerare in vista di un viaggio con animali da compagnia.



TENERE CONTO DELLE ESIGENZE DELL'ANIMALE

Chiedetevi innanzitutto se desiderate davvero portare in vacanza il vostro animale da compagnia. Le ferie, che per tutti noi sono una parentesi di pura felicità, per i nostri amici a quattro zampe potrebbero diventare motivo di stress. Gli animali reagiscono in modi molto diversi al cambiamento di ambiente; viaggio, luogo sconosciuto, ritmi giornalieri diversi e molti altri aspetti risultano sempre pesanti da affrontare.

VIAGGI IN AUTOMOBILE

Gli animali devono viaggiare in una gabbia da trasporto sicura alla quale sono già abituati. La gabbia deve essere sufficientemente ampia da consentire loro di stare in posizione eretta e comodamente sdraiati. Attenzione a mantenere all'interno dell'automobile, e soprattutto nella zona in cui viene collocata la gabbia, una temperatura consona alle esigenze dell'animale. Non deve fare troppo caldo né troppo freddo. In caso di viaggi lunghi, è necessario prevedere più soste per dare al cane la possibilità di «sgranchirsi le zampe» e di fare i propri bisogni. Durante le pause mettere sempre a disposizione acqua a sufficienza.

VIAGGI IN AEREO

Le informazioni su come viaggiano gli animali in aereo sono reperibili sul sito della IATA (www.iata.org). La presenza dell'animale deve essere comunicata alla compagnia aerea. Chiedete al veterinario se durante il viaggio l'animale necessita di medicinali o di cibo.



LA SALUTE DELL'ANIMALE

Grazie alle efficienti strategie di lotta e sorveglianza attuate negli ultimi decenni, oggi la Svizzera è esente da molte delle principali epizootie. Perché la situazione rimanga tale è necessario rispettare le disposizioni previste per i viaggi. In caso di dubbio è bene contattare sempre il veterinario.

LA RABBIA

La rabbia è una patologia mortale che colpisce il sistema nervoso e viene trasmessa da morsi o dalla saliva, anche all'uomo. A causa di questa malattia, ogni anno nel mondo muoiono decine di migliaia di persone come pure numerosi animali domestici e selvatici. La Svizzera è esente dalla rabbia. Le persone che sono entrate in contatto con animali malati devono rivolgersi immediatamente a un medico per ottenere un trattamento adeguato. Gli animali infetti devono essere soppressi. Le informazioni relative al rischio di rabbia nei diversi Paesi sono disponibili sul sito Internet www.animalidacompania.ch. Per il rientro in aereo da Paesi terzi ad alto rischio di rabbia con arrivo in un aeroporto internazionale svizzero è necessaria un'autorizzazione dell'USAV. È opportuno informarsi!

ALTRE MALATTIE PERICOLOSE

In molti Paesi di vacanza, anche nel bacino del Mediterraneo, si trovano agenti patogeni che non sono presenti in Svizzera e che possono causare gravi malattie croniche (ad es. dirofilariosi, leishmaniosi, ehrlichiosi). Ogni proprietario è tenuto a proteggere nel migliore dei modi il proprio animale da compagnia da queste «malattie delle vacanze». È quindi indispensabile informarsi per tempo presso il proprio veterinario prima di partire.



CANI, GATTI, FURETTI

Per cani, gatti e furetti sono previste particolari disposizioni relativamente alla rabbia. Per compiere un viaggio con loro sono indispensabili come minimo un passaporto per animali da compagnia, un contrassegno (microchip) e una vaccinazione antirabbica valida (sommministrata almeno 21 giorni prima della partenza). Inoltre è consentito portare con sé non più di cinque esemplari alle condizioni previste per gli animali da compagnia.

Per conoscere le disposizioni dettagliate circa l'ingresso nel Paese di destinazione, contattate le autorità competenti che potranno fornirvi informazioni precise sulle condizioni vigenti nel Paese in cui vi recherete. Non dimenticate che per il rientro in Svizzera potrebbero valere regole diverse dalle disposizioni di ingresso nel Paese estero (si veda la pagina seguente).

NOTA BENE

Per i viaggi nell'UE con cuccioli di età inferiore a 3 mesi e non ancora sottoposti a vaccinazione antirabbica si applicano disposizioni nazionali specifiche. Alcuni Paesi richiedono anche trattamenti antiparassitari. Informatevi anticipatamente presso le autorità competenti del Paese di destinazione sulle disposizioni applicabili ai singoli casi.

RIENTRO DA UN PAESE UE

Per il rientro in Svizzera con il proprio cane, gatto o furetto da un Paese UE valgono le seguenti disposizioni di polizia epizootica:

- L'animale deve essere correttamente contrassegnato (con un microchip o un tatuaggio). I tatuaggi sono validi solo se eseguiti, in modo documentabile, prima del 3 luglio 2011.
- L'animale deve disporre di un regolare passaporto per animali da compagnia correttamente compilato.
- L'animale deve essere stato sottoposto a vaccinazione antirabbica. La vaccinazione primaria può essere effettuata dopo le prime 12 settimane di vita. L'ingresso in Svizzera è consentito solo dopo almeno 21 giorni dalla vaccinazione. Se prima che scada la validità della copertura vaccinale vengono eseguite vaccinazioni di richiamo, il periodo d'attesa decade.
- Gli animali di meno di 12 settimane possono essere importati anche se non sottoposti a vaccinazione antirabbica, tuttavia devono essere accompagnati da una dichiarazione firmata dal detentore attestante che l'animale è sempre stato detenuto presso il luogo di nascita e non ha avuto contatti con animali selvatici. Questa condizione si applica anche per gli animali dell'età compresa tra 12 e 16 settimane che sono stati sottopo-

sti a vaccinazione antirabbica primaria per cui non è ancora finito il termine di attesa. La dichiarazione non è necessaria se i cuccioli sono accompagnati dalla madre, dalla quale sono ancora dipendenti. I cuccioli di cane di età non superiore a 8 settimane possono essere importati solo se accompagnati dalla madre.

Per il rientro in Svizzera da Norvegia, Andorra, Islanda, Liechtenstein, Monaco, San Marino e il Vaticano valgono le stesse disposizioni previste per il rientro da un Paese UE.



Per informazioni dettagliate sui viaggi con animali da compagnia visitare il sito www.usav.admin.ch o www.animalidacompania.ch

RIENTRO DA UN PAESE TERZO

Per il rientro in Svizzera con il proprio cane, gatto o furetto da un Paese terzo si applicano disposizioni diverse a seconda dello status sanitario del Paese in questione relativamente alla rabbia. Per verificare tale status è possibile consultare il sito www.usav.admin.ch

Paesi terzi a basso rischio di rabbia: si applicano le stesse disposizioni di polizia epizootica valide per il rientro in Svizzera da Paesi UE.

Paesi terzi ad alto rischio di rabbia: oltre alle disposizioni valide per il rientro da Paesi UE, è necessario eseguire un test di rilevamento degli anticorpi su un campione di sangue prima della partenza. Il test deve essere effettuato da un laboratorio riconosciuto dall'UE e dimostrare la protezione attiva contro la rabbia. Inoltre, se il rientro in Svizzera avviene mediante volo diretto da un Paese terzo è necessario richiedere un'autorizzazione d'importazione all'USAV. Se il rientro avviene in altro modo vengono applicate le stesse disposizioni, ma non occorre l'autorizzazione d'importazione dell'USAV.

ATTENZIONE

In Svizzera è vietata l'importazione di cani dalla coda e/o le orecchie recise.

Le informazioni dettagliate sul rientro in Svizzera da un Paese terzo nonché il modulo di richiesta per l'autorizzazione d'importazione sono disponibili sul sito www.usav.admin.ch

Sul sito dell'USAV si trova inoltre una banca dati sui viaggi: consultandola è possibile scoprire in pochi clic quali sono le disposizioni da osservare per viaggiare con il proprio animale da compagnia.



GLI ANIMALI NON SONO SOUVENIR

A tutti è capitato almeno una volta durante le ferie di trovare un animale ed essere tentati di portarselo a casa. Una simile decisione, tuttavia, va ponderata attentamente.

Le condizioni di detenzione e allevamento degli animali da compagnia ritenute adeguate dal punto di vista della Svizzera sono tutt'altro che scontate nei classici Paesi di vacanza. I cani, ad esempio, possono faticare a socializzare e non essere abituati a convivere con delle persone in un appartamento o una casa. È opportuno quindi riflettere bene sulla possibilità di portare con sé un animale dalla vacanza e non farsi mai influenzare dalla compassione o dall'atmosfera vacanziera.

RIFLESSIONI DI CARATTERE SANITARIO

È bene tenersi accuratamente alla larga da animali randagi nei Paesi in cui è diffusa la rabbia. L'importazione di cani e gatti da queste nazioni è soggetta a rigide disposizioni che vengono applicate scrupolosamente. Se i requisiti non sono soddisfatti, gli animali vengono rispediti nel Paese di provenienza o, se questo non è possibile, vengono soppressi. I cuccioli provenienti da Paesi ad alto rischio di rabbia possono essere importati in Svizzera solo a partire dall'età di 7 mesi e dopo 4 mesi dalla prima vaccinazione antirabbica. Parassiti e altri agenti patogeni possono causare problemi di salute

gravi e a volte cronici senza che l'animale interessato, «a prima vista», mostri alcun sintomo.

Va ricordato che per gli animali acquistati all'estero si applicano condizioni di importazione diverse da quelle previste per gli animali da compagnia partiti dalla Svizzera e successivamente rientrati insieme al proprio padrone.



Per ulteriori informazioni sulle disposizioni di ingresso per animali acquistati all'estero consultare il sito www.usav.admin.ch



COMMERCIO DI SPECIE ANIMALI E VEGETALI MINACCIATE DI ESTINZIONE

Attenzione all'acquisto di animali e piante. A causa dello sfruttamento incontrollato e dell'intenso commercio internazionale molte specie sono già a rischio di estinzione o potrebbero diventarlo. Animali e piante devono essere commerciati soltanto nella misura in cui lo consentano i loro effettivi naturali. Un commercio sostenibile e regolamentato a livello mondiale rappresenta spesso una misura di protezione più efficace rispetto all'assoluto divieto di commercio.

CITES

La Svizzera è membro della Convenzione di Washington sulla conservazione delle specie (CITES – Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora), una convenzione sul commercio finalizzata alla protezione delle specie. Nell'ambito della CITES oltre 180 Stati in tutto il mondo si battono per il mantenimento e lo sfruttamento sostenibile delle popolazioni animali e vegetali del nostro pianeta. L'accordo tutela circa 5000 specie animali e 30 000 specie vegetali. Per commercio la CITES intende qualsiasi transito al confine, anche all'interno dell'UE. Le specie protette dalla CITES sono classificate in diversi livelli di protezione a seconda del grado di minaccia di estinzione. L'esportazione e importazione di esemplari vivi, nonché di loro parti e prodotti, è vietata o consentita solo previa autorizzazione.



VIAGGIARE CON ANIMALI ESOTICI

State progettando un viaggio e vorreste portare con voi pappagalli, tartarughe o altre specie esotiche? Gran parte di questi animali è soggetta alle disposizioni della convenzione CITES. Questo significa che per ogni transito al confine con esemplari vivi devono essere osservate le disposizioni della CITES.

La convenzione prevede un sistema semplificato per i frequenti transiti al confine di animali da compagnia protetti. Il sistema consiste in un certificato di proprietà che viene emesso dall'USAV per ogni animale e che consente di varcare i confini con i Paesi UE per un periodo di tre anni.

CITES E SOUVENIR

Souvenir e regali devono essere scelti e acquistati con cautela. Molte specie animali e vegetali sottostanno alle disposizioni della Convenzione di Washington sulla conservazione delle specie (CITES) o sono protette da legislazioni nazionali. Spesso, tuttavia, il turista non è consapevole del fatto che dietro un souvenir si nasconde un prodotto derivante da una specie protetta. Non ha alcuna importanza se i prodotti in questione sono stati trovati in



natura (ad es. coralli sulla spiaggia o piume nel bosco) o se sono stati acquistati al mercato. Senza i documenti necessari gli esemplari di specie protette sono contestati alla dogana e confiscati. Si rischia inoltre un procedimento penale.

Non tutti i souvenir realizzati con prodotti animali o vegetali sono necessariamente problematici. In caso di dubbio, tuttavia, è opportuno contattare le autorità competenti del Paese di destinazione o l'USAV.

In caso di importazione di prodotti protetti da Paesi terzi vanno osservate anche le disposizioni di polizia epizootica, ad es. per trofei e preparati derivanti da ungulati e animali ad unghia fessa. Se le disposizioni di polizia epizootica non vengono osservate, i prodotti non sono importabili nonostante l'esistenza di documentazione valida sulle specie protette e vengono quindi respinti o confiscati.



Per ulteriori informazioni consultare il sito www.cites.ch

ULTERIORI INFORMAZIONI

DOGANA

La dogana svizzera ha sviluppato un'app per i viaggiatori che consente loro di verificare, una volta all'estero, per quali merci è consentita l'importazione e per quali non è previsto il pagamento di tasse. L'app, che si chiama «Viaggio e merci», fornisce informazioni doganali sempre aggiornate ed è disponibile in italiano, tedesco, francese e inglese su iTunes AppStore e su Google Play Store.



L'app «Viaggio e merci»
è scaricabile gratuitamente.

CENTRO DI CONTATTO PER I NOSTRI CLIENTI

USAV

Tel. +41 (0)58 463 30 33
www.usav.admin.ch

E-mail info@blv.admin.ch

CITES

Tel. +41 (0)58 462 25 41
www.cites.ch

E-mail cites@blv.admin.ch

EDITORE

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV)
Schwarzenburgstrasse 155
CH-3003 Berna

CREDITI FOTOGRAFICI

Getty Images, iStockphoto

DISTRIBUZIONE

UFCL, Distribuzione delle pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.pubblicazionifederali.admin.ch

Aprile 2016



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
**Ufficio federale della sicurezza alimentare e
di veterinaria USAV**

L'ESSENZIALE IN BREVE

- ★ Sono previste severe disposizioni per l'importazione di derrate alimentari di origine animale da Paesi esterni all'UE.
- ★ Tenete conto delle esigenze del vostro animale.
- ★ In caso di viaggio con un cane o un gatto saranno necessari: microchip, passaporto per animale da compagnia, vaccinazione antirabbica ed eventualmente anche un esame del sangue e un'autorizzazione.
- ★ Gli animali non sono souvenir.
- ★ Evitate di portare a casa souvenir di specie animali e vegetali minacciate di estinzione.

